



Informa

Notiziario N° 17 - Dicembre 2021

1991-2021

DA TRENT'ANNI

INSIEME

PER DARCI

UNA MANO



UN PONTE VERSO IL FUTURO

Nel 30° anniversario della sua costituzione, la nostra Associazione desidera rivolgersi a tutte le famiglie residenti nel nostro Comune con l'intento di raggiungere anche quelle insediate solo recentemente. Vorremmo anche lanciare un ponte verso i giovani per favorire collaborazione e dialogo fra le diverse generazioni.

Il VOLONTARIATO, come dono del proprio tempo, dovrebbe essere il fondamento di ogni Comunità, un valore aggiunto per il benessere di tutti che si realizza solo con la partecipazione attiva. Se ogni famiglia resta nella propria nicchia la vita sociale va ad estinguersi, noi invece crediamo fermamente all'importanza di mettersi in movimento in una azione collettiva perché l'armonia si acquisisce con l'incontro, il dialogo e la relazione tra le persone, nel rispetto delle diversità.

Ai GIOVANI diciamo che il nostro impegno non è rivolto solo agli anziani, per Statuto la nostra Associazione si occupa di assistenza ma anche di tempo libero, ambiente ed attività culturali. La partecipazione di persone giovani con nuove proposte, nuove idee o nuovi progetti in linea con i tempi, può trovare spazio in una associazione già strutturata agendo in autonomia nel rispetto dei valori e delle regole sancite dallo Statuto. Siamo fiduciosi che il nostro invito trovi attenzione tra le persone che hanno a cuore la Comunità e rivolgiamo un appello a tutti coloro che vorranno donare un poco del loro tempo, con l'auspicio di poter dare continuità e nuove prospettive al Circolo del Volontariato e dell'Anziano per tanti anni ancora.

Presentazione

il saluto del presidente Roberto Alzetta



**DA TRENTANNI ASSIEME
PER DARCI UNA MANO**

30 sono gli anni trascorsi dal 14 dicembre 1991, data di costituzione del Circolo del Volontariato e dell'Anziano, intitolato a Vincenzo Borghese nel 1995 dopo la sua morte.

La scelta del nome e la composizione del gruppo promotore, pensionati iscritti al Sindacato, indica il campo di azione e le persone a cui si rivolge l'Associazione, volontariato ed anziani. L'idea era quella di favorire l'aggregazione fra i cittadini, anziani e non solo, in modo da favorirne la partecipazione alla vita

pubblica e quindi toglierli dall'isolamento, e far sentire l'anziano ancora parte attiva della società attraverso le attività di volontariato verso la comunità locale.

Il Circolo si richiama ai valori di libertà, di giustizia e di democrazia sanciti dalla Costituzione della nostra Repubblica ed è aconfessionale, apartitico, e senza scopo di lucro. Lo Statuto indica chiaramente le quattro aree interessate dall'azione del Circolo che sono Assistenza, Ambiente, Cultura e Tempo Libero.

L'associazione ebbe da subito una grande adesione, il primo anno 643 iscritti, che è durata nel tempo e continua anche oggi, attualmente gli iscritti sono 407.

Al Circolo aderirono le tre frazioni comunali a monte, San Leonardo preferì rimanere fuori ed aderì più tardi, oggi ha una discreta rappresentanza.

Come prima iniziativa vennero organizzati degli incontri per gli anziani, presso l'asilo di Grizzo, per trascorrere in compagnia il sabato pomeriggio. Si organizzarono squadre di volontari per la pulizia ed il decespugliamento di alcune zone di interesse comune e, in seguito, per la preparazione del terreno dietro il Centro Giacomello per la costruzione del bocciodromo.

Il Circolo ha sempre avuto un occhio particolare per la Cultura e per gli artisti locali organizzando conferenze, congressi e mostre nelle quali esporre le loro opere. Nel corso



allievi della "Fadiesis" - Auditorium Malnisio - 2020



Val de la Roja - pranzo sociale - 2020

degli anni sono stati organizzati diversi corsi di italiano per stranieri, e, nell'anno 2000 il primo corso per l'uso del computer.

Sin dall'inizio si è instaurato un bel rapporto con la Scuola Elementare del Comune di Montereale sia con il servizio dei nonni vigili, poi nonni civici, che con incontri periodici degli alunni con anziani che raccontavano loro la propria esperienza di vita.

Alcuni volontari andavano ad assistere i malati sia a casa che in ospedale in modo da permettere un po' di riposo ai parenti. Furono organizzati momenti conviviali e gite. Attualmente molte di queste attività sono state abbandonate, perché svolte dagli Enti pubblici, perché è cambiata la programmazione della scuola e per il venir meno dei testimonial/volontari. Il Circolo, di conseguenza, si è evoluto ed adeguato ai tempi, cercando di mantenere vivo il contatto con la Comunità, la Pubblica Amministrazione e la Scuola.

Nel corso dei trenta anni si sono succeduti 4 presidenti, Vincenzo Borghese per 5 anni, Marco Rossi per 12, Giovanni Cardellini per 9 e Roberto Alzetta per 5 e ognuno di loro ha fatto del suo meglio per portare avanti l'attività.

Nel corso degli anni ci sono stati diversi cambiamenti delle normative riguardanti le associazioni di volontariato, normative a cui il Circolo si è dovuto adeguare. Il più grosso dei cambiamenti si è verificato nel 2017 con l'approvazione, da parte del Parlamento Italiano, del Codice del Terzo Settore. Il nuovo codice fissa i criteri che devono essere rispettati per essere iscritti al RUNTS, Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Il nuovo Statuto è stato approvato dai soci nel corso dell'assemblea straordinaria del 3 ottobre 2020, è stato registrato all'Agenzia delle

Entrate ed inviato alla Regione. E' stato un lavoro iniziato tre anni fa che ha impegnato molto il Direttivo del Circolo e che continua ancor oggi mano a mano che escono i decreti attuativi.

Dal punto di vista operativo non ci siano grosse differenze tra il nuovo e vecchio statuto lo dimostrano le attività che il Circolo ancora svolge:

- accompagnamento (trasporto) alle strutture sanitarie delle persone anziane e bisognose per visite mediche e terapie
- incontri settimanali del Centro di Aggregazione per Anziani
- gruppo di cammino
- fattiva collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Montereale Valcellina
- serate informative sulla salute
- momenti conviviali
- collaborazioni con numerose associazioni del territorio.

L'attività del Circolo è continuata, se pur in maniera ridotta, anche durante la pandemia effettuando trasporti di persone anziane e bisognose alle strutture sanitarie per visite esami e visite. Inoltre, volendo utilizzare le donazioni ricevute in memoria di alcuni soci defunti, per qualcosa di significativo e utile alla comunità e in segno di vicinanza agli anziani, è nata l'idea di donare agli ultraottantenni del comune un pulsossimetro, strumento per misurare l'ossigenazione del sangue, parametro di riferimento per monitorare l'andamento del Covid-19.

I servizi interpellati (servizi sociali, medici di base, amministrazione comunale) hanno approvato l'iniziativa, così il Circolo ha acquistato 300 misuratori aggiungendo la cifra non coperta dalle elargizioni. I pulsossimetri, accompagnati da un biglietto del Circolo, sono



mostra "Idilli" di Bruno Vallan - 2019



stati recapitati a tutti gli aventi diritto, tramite i volontari della Protezione Civile.

Siamo passati da un volontariato spontaneo a un volontariato regolato da norme/leggi sempre più restrittive a salvaguardia della sicurezza di tutti. Le associazioni sono viste, in alcuni casi, come imprese ed i volontari come lavoratori dipendenti. Si sommano alle difficoltà burocratiche anche quelle di trovare volontari "giovani" per dare continuità all'opera del Circolo. L'età media dei volontari, attualmente attivi, supera i 70 anni e non potranno garantire ancora per molto l'attività e la vita stessa dell'associazione.

Quella dei volontari è una criticità comune alla maggior parte delle associazioni, da qui un appello a chi ha tempo e buona volontà di metterli a disposizione del volontariato in cambio non di soldi ma di soddisfazioni personali e del piacere di stare insieme facendo del bene al prossimo.

Noterete che questo giornalino ha una nuova forma e verrà distribuito a tutte le famiglie del comune, non solo ai soci. Vuole essere lo strumento con il quale il Volontariato, non solo il Circolo del Volontariato e dell'Anziano Vincenzo Borghese, entra nelle vostre case per farsi conoscere. È nostra intenzione continuare anche nel futuro con questo format aperto alla collaborazione di tutti, associazioni e privati cittadini. A questo numero hanno collaborato alcune associazioni del territorio e un gruppo di giovani oltre ai nostri volontari. A tutti un grande grazie.

Concludiamo augurando Buon compleanno e lunga vita al Circolo e Buon Natale e un nuovo anno di salute e di prosperità a tutti voi.



albero natalizio di stoffa - 2018



Chi la dura la vince - auditorium - 2020



incontro a scuola - 2011



ufficio della sede

Il saluto del sindaco Igor Alzetta

testimonianza ed auspicio per una buona continuità

Trenta anni del Circolo di Volontariato e dell'anziano Vincenzo Borghese. Ho avuto ed ho l'occasione di condividere una parte di percorso, nella storia del nostro comune con il Circolo, una realtà fondamentale per la nostra Comunità, le persone che lo compongono, che gli danno respiro ogni giorno, sono una ricchezza, il ricordo per le persone che gli hanno dato vita, che lo hanno fondato e che lo hanno migliorato giorno per giorno fino ad arrivare ad oggi. Il Circolo è una certezza della nostra piccola o grande storia.

Tante sono state le donne e tanti gli uomini hanno creduto in questo progetto dello stare assieme, in questo progetto di essere attori per se stessi ma soprattutto per gli altri. Ognuno di noi certamente ricorda i volti e ricorda i nomi dei soci - volontari, ma soprattutto il frutto delle piccole e grandi azioni di ognuno di loro all'interno del Circolo per la nostra gente e per i nostri Paesi.

Il grande valore di un percorso di 30 anni è direttamente proporzionale all'impegno delle persone che credono ed hanno creduto ed hanno camminato assieme per questo progetto.

La metafora del percorso, della strada fatta assieme rende perfettamente l'idea del lavoro del Circolo in questi trenta anni, persone, percorsi, progetti, estremamente importanti. Encomiabile è anche il metodo con cui la condivisione delle idee e dei progetti sta alla base delle scelte che producono i risultati. Sempre eccellenti.

La comunità di Montereale Valcellina deve sentire proprio il patrimonio di ricchezza che il Circolo del Volontariato e dell'Anziano ha creato in questi anni.

La certezza che l'Amministrazione Comunale ha sempre avuto a riguardo del Circolo è relativa alla sua disponibilità nell'affrontare ogni sfida, cercare soluzioni per ogni tipo di bisogno, un servizio alla collettività, un grande patrimonio per la nostra gente.

Il ringraziamento della Comunità è per tutto quello che è stato fatto e per quello che certamente verrà fatto assieme.

Buon 30° Anniversario e che sia il primo di tanti altri.

Igor Alzetta



Li ciartis...

“ovvero: uffa! varda come ca se à da perde il timp!”

Quando si parla di una qualsiasi associazione, soprattutto se in essa ci ri-conosciamo, le prime cose che vengono in mente sono le persone con le quali condividiamo lo stare assieme e quello che in nome dell'associazione si fa. *Nos sen chei del volontariato, del teatro, del pronto mi porta, dei miercui dopumesdi c'a se se ciata, ... iò dai la disponibilità par chistu, tu par chel, e, se ch'al conta de pì, al è fa li robis.*

Ovviamente siamo a conoscenza che dietro il nostro agire ci sono delle regole da rispettare, stabilite in parte dallo Stato in cui viviamo e in parte dai soci stessi; lo **statuto** che dice chi siamo, cosa facciamo e perché: soci, consiglio, presidente; assemblea, elezioni, scioglimento, chiusura; casi particolari, eventuali contenziosi (*speren de no*). È anche una garanzia per chi agisce (*a dise il veru a no è 'na roba da pôc*).

Sappiamo, anche perché magari noi stessi ne

facciamo parte, che ci sono tante associazioni ognuna con i suoi diversi scopi (*eh!, a è propiu cussì: iò soi ancia ta la protezione civile, e tu te sos tai alpins e ancia in parochia e 'na man in pro loco se cun dala, o no?...*)

Quello del volontariato è sicuramente un mondo generoso e vivace ma anche grande, qualche volta confuso e difficile da controllare (*mmh, soledut cuan' ch'a se messeda schei*), così ultimamente lo Stato ha voluto dare un po' di ordine istituendo il cosiddetto Terzo Settore, raggruppando le associazioni per somiglianza di obiettivi e stabilendo gli obblighi e i vantaggi per chi vorrà aderire iscrivendole al **R.U.N.T.S.** (*ou, al è un registro nazionale!*).

Se aderisci dovrai riconoscere le nuove regole, allo stesso tempo, però, sarai a tua volta riconosciuto e potrai avvalerti di contributi e collaborazioni per portare avanti decorosamente le tue attività (*chistu sì c'al è un discors seriu!*) Ma se te ne stai fuori lo Stato ti considera un'impresa, quindi con tutte le incombenze amministrative e fiscali che conosciamo (*soradut puoc e nuia contributs*).

E così (*no se podeda proprio fa de mancu*), mano alle cartel! Informarsi, partecipare alle riunioni, fare le modifiche necessarie allo statuto, che per noi del Circolo sono state davvero poche perché quello che conta era già scritto. E poi, sentire i soci, chiamarli in assemblea (*c'a no se podeda mai fala par via de stu maledet covid*) andare a fare la registrazione, e finalmente, dal 10 novembre 2020, siamo diventati una **O.D.V.**!

Nua poura! continuen a fa de gust li nostri robis, ma, come dise: sot una ombrela pì granda... speren! E par finì, a bisugna riconosce che i ocor ancia chei povares che a ie tocia sempre perde al siò timp davou li ciartis... grasssssie!

RUNTS registro unico nazionale terzo settore
ODV organizzazione di volontariato



Collaboratori del nostro INFORMA

due giovani che hanno messo a disposizione tempo e competenze

Chiamaka Deborah Ejiofor è nata a Lagos in Nigeria, ora ha 17 anni, vive a Grizzo ed è diventata cittadina italiana. Ha frequentato le scuole primarie a Montereale ed ora frequenta il quarto anno del Liceo Artistico Enrico Galvani di Cordenons. Ha conosciuto il Circolo del Volontariato durante le attività scolastiche promosse dal Circolo in collaborazione con la Scuola Media

Ongaro Mattia, classe 2001. Diplomato presso Liceo Artistico Galvani di Cordenons, attualmente partecipa ad un corso di specializzazione di grafica presso un Istituto Accademico di Padova.



Testimonianze di volontariato

la voce del fare, dell'esperienza, soprattutto della disponibilità

Tito Torresin

un vecchio volontario

Tito Torresin, di anni 89, è socio del Circolo da quando è stato fondato, nel 1991. Ha fatto parte del Direttivo per molti anni, adesso fa parte del Collegio dei Probiviri. "Sono entrato nel Circolo perché mi sembrava una cosa logica, ci ha detto. Vedevo trascurato l'ambiente, c'era scarsa empatia e carenza di servizi umani. Avevo scelto di lavorare nel settore dell'ambiente pubblico: curare le aiuole, potare gli alberi, piantarne di nuovi. Ho lavorato anche per il campo di bocce. Mi piaceva e lo facevo volentieri. Entrare nel Circolo mi è servito, inoltre, per ritrovare conoscenze e amicizie dopo tanti anni trascorsi per lavoro a Genova. In questi anni il volontariato non è cambiato come spirito di base, è cambiata invece la mentalità delle persone. E' venuto meno

l'aspetto comunitario, per questo è nato il Centro di Aggregazione che cerca di venir incontro soprattutto alle persone sole".

Cusan Norgino

Classe 1940, residente a Grizzo, meglio conosciuto come Marino, è socio del Circolo sin dalla sua fondazione, nel 1991. Cessata l'attività lavorativa nel settore alberghiero, dal 1998 ha potuto dedicare più tempo all'organizzazione di volontariato, anche perché sollecitato dall'allora presidente Marco Rossi, subentrato nel 1995 alla presidenza del Circolo per la scomparsa di Vincenzo Borghese, fondatore dello stesso. Nel 2001 è diventato consigliere, carica che ha mantenuto sino al marzo 2019. Gran parte della sua attività di volontario



pranzo sociale - Val de la Roja - 2020



Natale - sede - 2020

l'ha dedicata al servizio dei nonni civici (allora nonni vigili), la cui funzione consisteva nel controllare l'uscita da scuola degli alunni delle classi elementari e permetterne il transito sulle strisce pedonali; a questo si aggiungeva il trasporto e l'accompagnamento a strutture sanitarie, uffici e altro, di chi non poteva contare su familiari e conoscenti; non pochi i chilometri che ha percorso, anche più di mille in un solo anno.

Ha sempre partecipato anche all'organizzazione di manifestazioni e ricorrenze particolari come il pranzo del Primo Maggio, il pranzo dei soci in val de la Roia, la castagnata con gli alunni delle scuole elementari e medie, il concerto di Natale.

Per alcuni anni è stato anche il presidente della Bocciofila che ha chiuso la sua attività nel 2020.

Ciò che nota in questo momento è la mancanza di ricambio, il numero dei volontari va sempre più assottigliandosi e, se la tendenza non si inverte, il volontariato così come lo conosciamo tenderà a scomparire.

Domenico Marzullo *un nuovo volontario*

Domenico Marzullo, il maresciallo Marzullo, di anni 61, è un nuovo volontario del Circolo e fa parte di quel piccolo gruppo che trasporta le persone presso gli ospedali e le strutture sanitarie, per visite o terapie.

E' andato in pensione l'anno scorso, dopo trent'anni di servizio prestato nell'Arma dei Carabinieri, svolti ininterrottamente a Montereale, salvo l'ultimo anno trascorso a Maniago. Originario di Acerra, provincia di Napoli, ha scelto di vivere a Montereale dove ha sempre avuto un ottimo rapporto con la popolazione e si è sempre trovato bene. "Volevo continuare a stare in mezzo alla gente e continuare ad essere utile, per questo sono entrato nel Circolo. Mi piace accompagnare le persone e parlare con loro, mi diverto anche!".

Domenico ha messo a disposizione la sua esperienza e le sue competenze anche come Amministratore di Sostegno. Inoltre è coordinatore provinciale dei Carabinieri in congedo.

Trasporto a chiamata

Cos'è e come funziona il servizio di trasporto delle persone anche qualche numero e una testimonianza

Cos'è

Dal settembre del 2013 è attivo il Servizio di Trasporto a Chiamata (STC) promosso dalla Regione FVG tramite gli enti gestori dei Servizi Sociali. Per noi dell'area "Valli e Dolomiti Friulane" è la "Comunità di montagna delle Prealpi Friulane Orientali" che ha la sede operativa a Maniago. A svolgere il servizio, fra gli altri, sono state coinvolte tre associazioni di Volontariato: 1) l'AUSER per la zona di Spilimbergo, l'ANTEAS per quella di Maniago ed il nostro Circolo per Montereale, Andreis e Barcis.

Il servizio è rivolto a:

- anziani di età pari o superiore ai 65 anni;
- soggetti portatori di handicap di natura fisica, psichica, sensoriale;
- persone con ridotta capacità motoria, idoneamente certificata;
- altre persone in situazioni particolari, previa valutazione dei Servizi Sociali del Co-

mune che siano impossibilitati all'utilizzo del mezzo pubblico, o in assenza di familiari che possano farsi carico dell'accompagnamento o nell'impossibilità di reperire altro mezzo adeguato (es. mezzo abilitato al trasporto di carrozzina).

Il fine del servizio è:

raggiungere strutture sanitarie e di riabilitazione pubbliche, convenzionate e/o private del territorio regionale e del vicino Veneto, per visite, accertamenti sanitari, cicli di trattamenti di terapie e di riabilitazione accedere a Servizi e Uffici Pubblici della ex Provincia di Pordenone per esigenze inerenti gli atti e le incombenze della vita civile. (Servizio momentaneamente sospeso causa covid); **attenzione:** non compete a questo servizio il trasporto sanitario per ricoveri, dimissioni, dialisi, utenti ADI perché di competenza del Servizio Sanitario Regionale.

Per l'utilizzo:

le persone che rientrano nei parametri sopraindicati devono essere accreditate dai Servizi Sociali del Comune di residenza ai quali va presentata la domanda utilizzando l'apposito modulo corredato della documentazione necessaria. Invitiamo le persone interessate a rivolgersi alle Assistenti Sociali del Comune per tutte le informazioni e per l'espletamento delle pratiche.



Come funziona

Per usufruire del servizio l'utente accreditato deve prenotare il viaggio qualche giorno prima telefonando alla segreteria del Circolo del Volontariato e dell'Anziano Vincenzo Borghese il martedì ed il venerdì dalle 09.00 alle 11.00 al numero telefonico 0427 799771 comunicando:

- i propri dati anagrafici (nome, cognome, indirizzo);
- recapito telefonico per la conferma e per altre eventuali informazioni;
- la data e gli orari del viaggio.

Il servizio non prevede accompagnamenti fissi e predefiniti ma, dovranno essere richiesti di volta in volta e saranno soddisfatti compatibilmente con la disponibilità dei mezzi, dei volontari e secondo l'ordine temporale delle richieste pervenute.

Gli utenti contribuiscono al costo del servizio attraverso il pagamento di una quota di partecipazione calcolata in misura percentuale rispetto all'ISEE di appartenenza e che sarà notificata, all'utente stesso, direttamente dai Servizi Sociali mediante invio della fattura relativa. Tutte le altre spese (es. parcheggi, pedaggi autostradali ecc.) sono a carico dell'utente e dovranno essere pagate direttamente dallo stesso.

I nostri numeri

I volontari attualmente impegnati nel servizio sono: 9 autisti e 11 tra volontari e volontarie in segreteria.

Le corse:

anno	n° viaggi	Km	ore
2019	191	12.705	535
2020*	109	7.175	309
2021**	192	12.381	473

*) da marzo a luglio sospeso per covid

**) da gennaio a novembre

Una testimonianza

di **Monica Attoli**

Da qualche anno, a causa dell'aggravarsi delle condizioni di salute di un mio caro, chiediamo assistenza con il servizio di trasporto del malato al circolo del volontariato e dell'anziano. Devo dire che all'interno dell'associazione ci sono persone favolose. La disponibilità, la puntualità, la cortesia e la dedizione con cui svolgono il loro servizio a favore del prossimo merita ogni giorno un grazie di cuore.

Grazie dunque a tutte queste persone che con il loro volontariato danno una mano alla comunità.



Patchwork, l'arte del mosaico con i tessuti

gli eventi organizzati per promuovere e mostrare i lavori

L'arte del patchwork mostra, 2020

Da molti anni il gruppo patchwork del Circolo del Volontariato e dell'Anziano Vincenzo Borghese di Montereale fa la mostra dei lavori in occasione della festa "Gris in Fiera" nel mese di maggio. Nel 2020 purtroppo, causa la pandemia, è stato tutto annullato.

Durante i mesi estivi che abbiamo dovuto trascorrere in casa, abbiamo lavorato tanto, tenendoci però sempre in contatto con altre associazioni di patchwork italiane, per scambiarci idee e programmi.

Il 26 e 27 settembre 2020, con le dovute cautele e tutto in sicurezza, abbiamo potuto allestire la mostra "L'arte del patchwork", dal tema "Il giallo e il grigio". Abbiamo utilizzato tutte le gradazioni del giallo e del grigio per formare due pannelli 50X50 cm. La sfida dei colori l'avevamo realizzata altre volte, passando in rassegna il rosso e il nero, il verde e il blu...

Le opere esposte erano molte perché, grazie al tempo passato in casa, avevamo finito tanti

lavori grandi rimasti in sospeso.

I numerosi visitatori, anche da fuori comune, hanno dimostrato di apprezzare molto la mostra e ci hanno fatto molti complimenti. Un grande stimolo per noi per proseguire in quella che è la nostra grande passione e che è una vera terapia.

Abbiamo avuto anche l'idea di fare delle mascherine in cotone fantasia, lavabili e di tutte le misure, e di metterle in mostra per chi le voleva. Il ricavato delle offerte che abbiamo raccolto è stato devoluto alla Via di Natale di Aviano.

Tessuti e colori mostra, 2021

I lavori delle sfide patchwork erano pronti ma temevamo di non poter fare la mostra causa COVID 19. Invece, abbiamo avuto l'ok e il 25-26 settembre 2021, presso la sala del Centro Giacomello di Grizzo, abbiamo allestito la mostra. Sui pannelli bianchi, appena pitturati, i lavori fatti, dal tema i colori dell'arcobaleno, stavano benissimo e chi entrava nella sala aveva un bel colpo d'occhio.

Le diverse tecniche di esecuzione interessavano le visitatrici che chiedevano molte spiegazioni. Le amiche venute a trovarci sono state tante, anche da lontano. Abbiamo ricevuto tantissimi complimenti.

Quest'anno, per la prima volta, ci ha fatto visita la presidente dell'Associazione Quilt Italia, la signora Patrizia Girlanda. Si è interessata ai nostri lavori e alle nostre iniziative, ci ha fatto molto piacere.

Abbiamo esposto anche coppie di presine realizzate con tutti i ritagli colorati rimasti dai lavori fatti: sono andate tutte esaurite, con nostra grande soddisfazione. Le offerte raccolte sono state donate alla Via di Natale di Aviano.





Insieme al parco giochi

A giugno 2020 è finita la scuola e abbiamo pensato di organizzare a luglio il secondo corso di patchwork per alcune bambine della scuola. Abbiamo svolto un lavoro su richiesta di Linda Mengo, una signora di Monza che voleva realizzare un murale patchwork per e con i bambini.

La signora Linda ci ha inviato una sagoma di bambina, a grandezza naturale, che noi

dovevamo vestire con la tecnica patchwork. La nostra, che si chiama Aurora, è andata a costituire con altre sei sagome, realizzate da altri bambini, il murale "Insieme al parco giochi" che misura metri 3X1,75 dove, in mezzo agli alberi, dei bambini giocano con alle spalle un arcobaleno.

Il murale è dedicato a tutti i bambini che hanno disegnato l'arcobaleno con la frase ANDRÀ TUTTO BENE durante il lockdown, ed è un augurio di ripresa della vita normale.

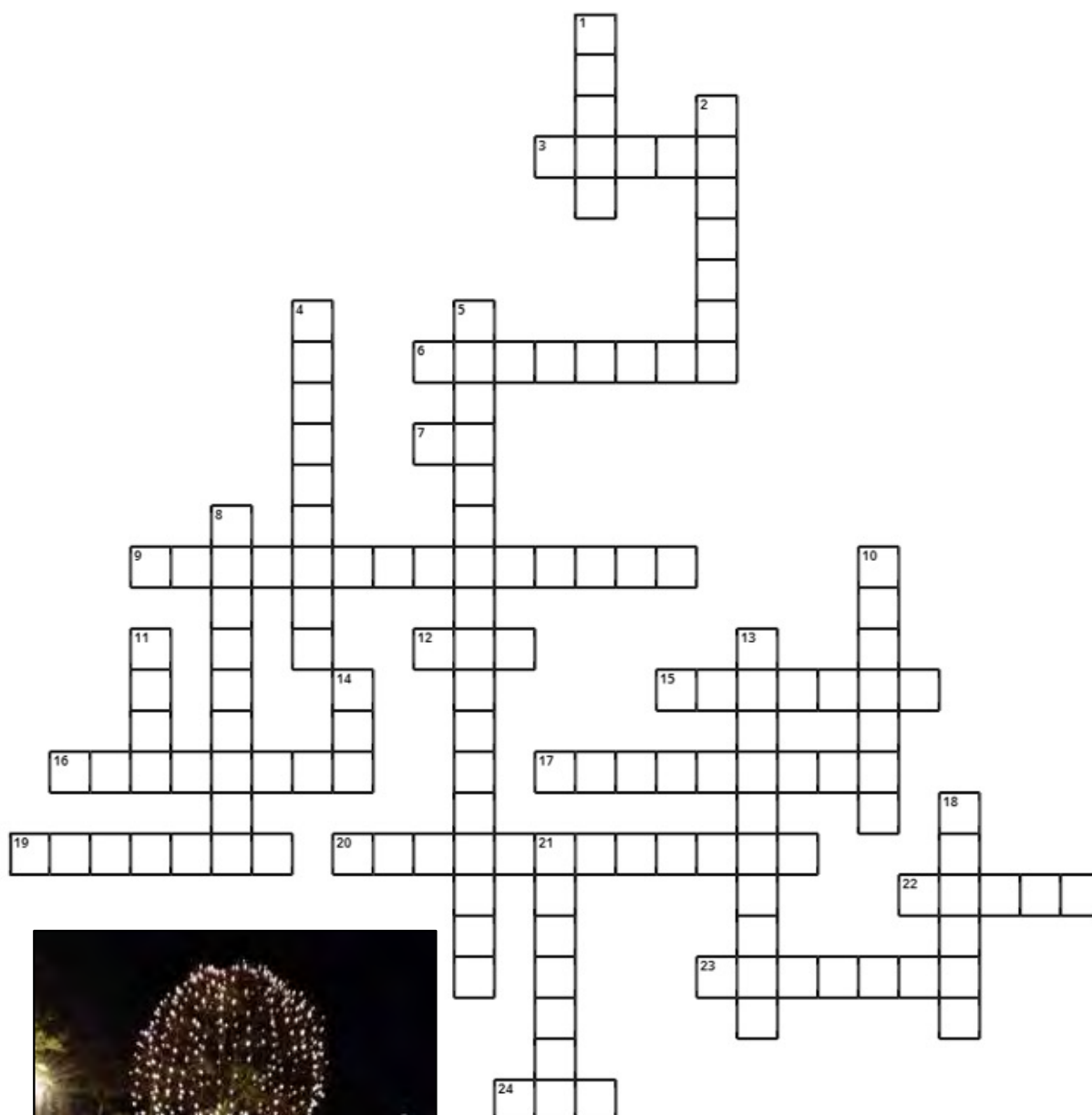
Prima o poi vorremo andarlo a vedere di persona a Monza e, poiché, il murale dovrebbe diventare itinerante speriamo che arrivi anche a Montebello.

La signora Linda ha inviato a ogni bambina che ha collaborato un libro da colorare sul quale è illustrato il lavoro fatto.

Durante il corso le bambine hanno realizzato anche delle belle presine a forma di mela.



CRUCIVERBA



Orizzontali:

3. La nostra piramide
6. Nomignolo dei malnisiani
7. In cima al Fara
9. Na stei dismintià a cjasà al golf
12. In grava
15. Sono i ... brothers
16. Nel 1905 diede luce
17. Si parla di lui ne "Il formaggio e i vermi"
19. Nomignolo de chei de Gris
20. Sta a 1275 s.l.m.
22. "Da curtì a curtì" è una...
23. La spiaggia comunale
24. 33086

Verticali:

1. Un memorial per ricordare dove tutte le frazioni puoi veder sfidare
2. Nomignolo dei monterealini
4. Al ... y el sueño borracho
5. Sede delle ore liete in amicizia
8. Ha portato a San Leonardo l'acqua del Cellina
10. Si accende il 5 gennaio
11. Famoso per i gatti che disegna
13. Foto 1
14. Se tutto vuoi trovare da lui puoi andare
18. Il giovedì di "ovut ovut paronis"
21. Il borgo tra i tre ponti

SOLUZIONI:
Orizzontali:
3. Bissò 6. Tangheri 7. Fa 9. Festa de la Mont 12. Rav 15. Colovan 16. Centrale 17. Menocchio 19. Urelons
20. Casera Rupert 22. Sagra 23. Ravedis 24. Cap
Verticali:
1. Licio 2. Monclus 4. Boschetto 5. Casa della Gioventù 8. Pellegrin 10. Fogaron 11. Sgon 13. Cluchignar
14. Ete 18. Grasso 21. Alzetta

Saturimetri agli ultraottantenni

una donazione utile soprattutto in tempo di Covid-19

Lo scorso anno, il Circolo aveva ricevuto delle donazioni in occasione della morte dei soci Luciano Del Col, Gianni Giacomello, Valerio Giacomello. Volendo utilizzare i fondi per qualcosa di significativo e utile alla comunità e in segno di vicinanza agli anziani, è nata l'idea di donare agli ultraottantenni del comune un saturimetro.

Il saturimetro (o pulsossimetro) è un apparecchio utile a valutare l'andamento della malattia Covid-19. Serve infatti a misurare l'ossigenazione del tuo sangue ed è utile per sapere se i tuoi polmoni riescono ad assumerne in quantità sufficiente dall'aria che respiri. I valori normali di ossigenazione (riportati come SpO_2) vanno dal 97% in su - ma non sono preoccupanti valori fino a 94%, soprattutto in pazienti con note patologie polmonari. Riporta anche la frequenza dei battiti del cuore o frequenza cardiaca: quando lo leggiamo è importante non confondere i due dati.

I servizi interpellati (servizi sociali, medici di base, amministrazione comunale) hanno approvato l'iniziativa, così il Circolo, tramite la farmacia Fioretti di Maniago, ha acquistato 300 saturimetri aggiungendo alla spesa la cifra non coperta dalle elargizioni. Il Circolo si è riservato di donare lo strumento anche a non ultraottantenni che ne abbiano bisogno, su segnalazione dei servizi sociali. I saturimetri, accompagnati da un biglietto del Circolo, sono stati recapitati a tutti gli aventi diritto, tramite i volontari della Protezione Civile.

MONTEREALE VALCELLINA

Il circolo Borghese dona 300 saturimetri

dal MESSAGGERO VENETO
di mercoledì 3 febbraio 2021

MONTEREALE VALCELLINA

Il circolo del volontariato e dell'anziano Vincenzo Borghese, presieduto da Roberto Alzetta ha donato agli anziani del paese 300 saturimetri, apparecchiatura medicale utile a misurare l'ossigenazione del sangue. «Ne abbiamo acquistati 300 - dice il presidente - integrando i fondi delle donazioni ricevute dalle famiglie dei soci recentemente scomparsi, ovvero Luciano Del Col, Gianni e Valerio Giacomello». Anche per la

distribuzione dei saturimetri, come in altre occasioni, il circolo opera in collaborazione con servizi sociali e protezione civile, che possono avere accesso alle abitazioni dei destinatari dell'apparecchio. «Per il momento, i saturimetri sono destinati alle persone più anziane, ma, su segnalazione dei servizi sociali, ci riserviamo di fornire tale strumento anche a persone più giovani in stato di bisogno», —

S.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Carissimi,

il Circolo del Volontariato e dell'Anziano Vincenzo Borghese ODV di Montereale Valcellina è particolarmente lieto di donare a tutte le famiglie del Comune di Montereale V., con componenti ultraottantenni, un SATURIMETRO.

E' un piccolo strumento per misurare la quantità di ossigeno nel sangue, misura particolarmente utile in questo periodo di epidemia da Coronavirus.

Il dono è possibile grazie alle offerte ricevute in memoria di Luciano Del Col, Gianni Giacomello, Valerio Giacomello e a fondi messi a disposizione dal Circolo stesso.

Certi di fare cosa gradita auguriamo a tutti buona salute

Montereale Valcellina, febbraio 2021

Camminare: meglio da soli o in compagnia?

comunque la si pensi il fisico, la nostra salute, ringrazia

Ed ora parliamo un po' di salute, anzi di prevenzione, un tipo di prevenzione che non costa nulla, praticabile quasi da tutti e che 'rende molto': camminare.

Una delle iniziative che il Circolo del Volontariato e dell'Anziano propone è rappresentata dal gruppo di cammino, nato nel 2014 con l'intento principale combattere stress e sedentarietà tramite lo stare insieme, migliorando la condizione fisica complessiva ed il benessere mentale. Il nostro gruppo di cammino è aperto a tutti coloro che hanno il piacere di camminare in compagnia, alla scoperta delle vie dei nostri paesi.

Punto d'incontro dei partecipanti è la sede del circolo, il centro Giacomello a Grizzo, ogni venerdì alle ore 14:00 da settembre a giugno.

La durata del percorso è di circa un'ora, camminando sempre a vista; durante il cammino ogni persona stabilisce liberamente, in base alle proprie attitudini, la lunghezza del tragitto e la velocità di percorrenza, nessuno cammina da solo ma si affianca a chi procede con lo stesso passo. Riguardo all'abbigliamento, sarebbe opportuno coprirsi a strati, in modo da poterlo adeguare all'intensità dello sforzo



il gruppo nei pressi della centrale A. Pitter - 2019

sostenuto; naturalmente il capo più importante sono le scarpe, che dovrebbero essere comode, leggere e resistenti. Di seguito un elenco dei benefici che il camminare può favorire e che noi possiamo ottenere aggiungendo un unico ingrediente: un po' di costanza.

1. aiuta a perdere peso
2. può farlo chiunque
3. non richiede equipaggiamento specifico
4. è il modo più semplice per tenersi in forma
5. riduce i sintomi dell'ansia e della depressione
6. è un esercizio a basso impatto
7. riduce il colesterolo cattivo
8. alza il colesterolo buono
9. abbassa la pressione sanguigna
10. riduce il rischio di alcune tipologie di cancro
11. aiuta a tenere sotto controllo i valori del diabete
12. migliora l'umore
13. rafforza le ossa
14. riduce il rischio d'infarto
15. abbassa la possibilità di infortuni
16. riduce lo stress
17. riduce il rischio di malattie cardiache
18. non è un'attività a pagamento
19. tiene in forma
20. mantiene tonico il tessuto muscolare



il gruppo nei pressi della centrale di Giaais - 2019

Centro di Aggregazione per Anziani

alcune voci da una formazione ricca di passioni ed esperienze

Nel settembre del 2017, all'interno del Circolo del Volontariato e dell'Anziano, è sorto il Centro di Aggregazione per Anziani "Miei insieme che balsoi" con lo scopo principale di riunire le persone che hanno voglia di stare insieme, scambiare opinioni, esprimere idee, testimonianze... Le persone che vi hanno aderito si incontrano ogni mercoledì pomeriggio dalle 15 alle 17 e vi svolgono molteplici attività culturali e ricreative.

Dopo la pausa causata dalla pandemia, sono ripresi gli incontri (con tutte le precauzioni del caso) e le attività proposte sono già in pieno svolgimento. In particolare si stanno preparando gli addobbi per l'albero di natale, si fanno le prove per la nuova rappresentazione teatrale e per il coro.

In questo periodo sono state intervistate due partecipanti agli incontri e queste sono le loro risposte.

Prima signora

Domanda Cosa ti piace al Centro?

Risposta A me piace tanto la compagnia e ho sofferto molto non poter andare al Centro durante il periodo del covid. Mi piacciono tutte

le attività che vi si svolgono anche se non capisco sempre tutto e mi tocca chiedere spiegazioni.

Apprezzo molto le discussioni su qualche problema locale come quando, ad esempio, abbiamo parlato della "Casa Marisa" che il Comune progetta di costruire per gli anziani.

Mi piace tanto fare i dolci e spesso li porto al Centro. Tutti i partecipanti li apprezzano molto e qualche signora mi chiede anche la ricetta. Io mi sento soddisfatta e molto orgogliosa per il loro apprezzamento e già mi preparo mentalmente a farne qualche altro per le volte successive.

È stato molto bello quando siamo andati a Tramonti ospiti del Centro di Aggregazione di quel paese. Ci hanno fatto una calorosa accoglienza e io ho potuto incontrare le mie amiche tramontine che non vedo da molto tempo.

Domanda Cosa proponi per i prossimi incontri?

Risposta Mi piacerebbe poter fare alcuni giochi di quelli che una volta si facevano seduti nella stalla. Siccome sono stata una bambina molto vivace mi piacerebbe raccontare tutte le marachelle che facevo e sentire quelle che com-



Miei insieme che balsoi - incontro a Tramonti - 2019

binavano anche le altre partecipanti al Centro. Raccontare anche i nostri giochi fatti con le poche cose che avevamo a disposizione.

Seconda signora

Domanda. Cosa ti ha portato al Centro?

Risposta. L'invito di una amica.

Non conoscevo bene le attività e gli scopi di questo Centro, ne avevo vagamente sentito parlare anche perché vivo un po' isolata con problemi di salute.

Domanda Cosa ti è piaciuto?

Risposta Mi è piaciuto molto incontrare persone che non vedevo da molti anni, ritrovare compagni di scuola. È stato come un ritorno a casa visto che per lavoro sono stata lontana molti anni dal paese. Mi è piaciuto il momento del caffè quando ognuna di noi, a turno, porta il dolce che le riesce meglio e la compagnia apprezza, applaude e scambia ricette e sorrisi.

Anche se non ho partecipato per motivi di salute, mi sono goduta i viaggi di piacere, quelli culturali, i pranzi e le cene sociali attraverso i filmati. Ho apprezzato molto l'intervento di professionisti che hanno illustrato e aiutato a capire e risolvere tanti problemi di salute, telematici, di burocrazia che purtroppo affliggono tante persone della nostra età.

Una sola volta ho potuto partecipare al gemellaggio con il gruppo di Tramonti. Ci hanno accolto con gioia e cortesia, c'è stato uno

scambio di doni e di esperienze. Le signore di Tramonti ci hanno sorpreso con mille leccornie e canti. È stato veramente un bel pomeriggio.

Piacevole l'ascolto della musica, l'invito alla lettura, le parole crociate, qualche film a tema, lavori di gruppo e il teatro amatoriale.

Domanda C'è qualcosa che secondo te può essere migliorato?

Risposta Sì, l'acustica perché ogni tanto si perde il senso del discorso nei parlati e la limpidezza della musica. È un po' una sofferenza non essere totalmente presenti e ricettivi anche perché ad una certa età si ha bisogno di un supporto in più. Anche le luci qualche volta eccessive tolgono una perfetta visione dello schermo.



logo del Centro di aggregazione



Miei insieme che balsoi - incontro - 2019

Il Gruppo Animatori si racconta

l'impegno come esperienza inizia da giovani

***Qualche bambino e qualche ragazzo
potrebbero incontrare te sulla loro strada,
e potresti cambiare loro,
e loro potrebbero cambiare te***

Queste semplici parole esprimono al meglio la nostra realtà. Da decenni ormai le porte dell'oratorio accolgono i giovani ragazzi delle nostre parrocchie. Ma andiamo dritti al punto...

Chi siamo? Cosa facciamo?

Noi siamo gli animatori, un gruppo di giovani volontari capitanati dal don, dedichiamo il nostro tempo a bambini e ragazzi della comunità. Da sempre la nostra "missione" è quella di farli divertire, proponendo varie attività che hanno lo scopo di far emergere la creatività attraverso i laboratori, lo spirito di squadra e la sana competitività/competizione grazie ai giochi e senso del ritmo con canti e balli di gruppo.

L'evento più importante?

Sicuramente il GREST, un concentrato di nuove amicizie, consolidamento di altre e nuove esperienze di crescita personale.

Tutto ciò è reso possibile da noi animatori; l'organizzazione del GREST, infatti, inizia molto presto, quando è ancora inverno e le scuole sono aperte. In oratorio si respirano brainstorming, confronti, impegno e determinazione che successivamente lasceranno spazio ad un lavoro concreto e ben curato, che permette a moltissimi bambini di divertirsi all'aria aperta in compagnia dei propri coetanei.

Già dai 14 anni puoi entrare a far parte della "tribù", con la qualifica di "aiuto-animatore": in questa occasione si lavora sotto indicazioni e consigli degli animatori più grandi, dall'anno successivo, invece, si può decidere di non voler continuare l'esperienza oppure di proseguire, entrando di fatto nel gruppo. Se noi siamo qui a raccontarvi la nostra storia, ovviamente, è perché abbiamo voluto andare

avanti in questo viaggio di crescita.

Crescita. Questa è la parola più adatta per descrivere il lavoro a cui ci dedichiamo ogni anno. Lavorando con persone di diverse fasce d'età si riesce sempre ad imparare qualcosa di nuovo, sia professionalmente che umanamente: non si è mai abbandonati a sé stessi, ma ogni persona con cui ci si trova a dover compiere qualsiasi cosa può diventare un punto di riferimento fermo e stabile, per terminare l'incarico dato o anche solo per sentire un punto di vista differente dal proprio.

In un'atmosfera di complicità ed intesa, come quella che si va a creare, è più semplice e divertente lavorare; pure la fatica sembra diminuire, assieme al tempo che scorre molto più in fretta. Il Gruppo Animatori, in fondo, serve anche a questo: a far scoprire parti della propria persona che si ignoravano, a risaltare le migliori e correggere le peggiori, a mettersi in gioco e ad avere una marcia in più rispetto al giorno prima.

Tutti noi abbiamo un bagaglio riempito dall'esperienza di essere animatore, che però può sempre arricchirsi. Lo scambio e l'apprendimento di idee e sentimenti non smetterà mai di espandersi all'interno del nostro gruppo.



Ti abbiamo incuriosito?

L'elisir di lunga vita di ogni gruppo è quello di avere sempre forze fresche; perciò, **se hai piacere di venire a divertirti con noi, ti aspettiamo!!!**

Gruppo Festeggiamenti Malnisio

...l'unica realtà organizzata che opera a Malnisio

Il Gruppo Festeggiamenti Malnisio è nato nel 1986 ereditando l'esperienza iniziata fin dal 1980 da un precedente Comitato, sorto per dare più risalto alla festa della Madonna del Rosario, ultima settimana di settembre, prima di ottobre. Sollecitata anche dall'allora parroco don Luigi Tomé, vi era la voglia di fare qualcosa insieme nel campo ricreativo e culturale, per coinvolgere e far riunire la gente del paese che, chiuse la Latteria, la Scuola, la Centrale idroelettrica, aveva poche occasioni per ritrovarsi. I festeggiamenti, che coinvolgevano tanti volontari, hanno sempre portato movimento nel paese e anche un risultato economico che veniva poi reinvestito in altre attività di interesse collettivo. Tra le numerose attività che il Gruppo ha promosso negli anni, oltre ai Festeggiamenti, ricordiamo: - la Festa della Befana con l'accensione del Bacancavin e la consegna di doni ai bambini, - il Carnevale con l'allestimento di carri allegorici, - mostre, concerti, serate culturali e teatrali, - gare e tornei sportivi, - camminate in montagna, biciclettate, gite anche nelle nazioni confinanti, - attività per i bambini: giochi, spettacoli, tornei, - Festa con gli anziani, - salvaguardia e recupero dell'ex Latteria di Malnisio, diventata Museo e Centro Documentale della storia della lavorazione del latte, - interventi di volontariato e sostegno economico per la realizzazione, costruzione, ampliamento e recupero di luoghi ed edifici di valore storico e sociale del paese (campo giochi, centro di comunità, capitelli votivi, facciata del cimitero), - contributi alla parrocchia per il mantenimento del Centro "La Pira" e per il rifacimento delle campane, - collaborazioni con altri Enti e Associazioni per iniziative sociali e benefiche (pace, alcolismo, tossicodipendenze, ricerca medica, terremotati, missione in Perù...)

Il Gruppo è dotato di strutture e attrezzature proprie. Per i Festeggiamenti ha utilizzato il Centro di Comunità fino al 2004, poi, diventata Festa del Formaggio, per il crescente nu-



GRUPPO FESTEGGIAMENTI MALNISIO

mero di persone che vi partecipava, ha trasferito la sede della Festa presso il Parco dell'ex Centrale Idroelettrica di Malnisio, spostandola al mese di luglio.

Oggi il Gruppo rappresenta praticamente l'unica realtà organizzata che opera a Malnisio, riesce a coinvolgere e a far lavorare insieme molte persone contribuendo a mantenere vitale e "aperto" il paese, ed è interlocutore privilegiato di altri enti e associazioni comunali.



gruppo storico - 1996



carnevale - 2007

Polisportiva Montereale

atletica, canoa, ciclismo, ginnastica, judo, pallavolo, rugby

Ha superato il traguardo dei 40 anni la Polisportiva Montereale, la società sportiva dilettantistica di Montereale Valcellina che nel tempo, con anche punte di oltre 600 tesserati, sviluppa la propria attività in diverse discipline sportive.

L'attività è iniziata, su spinta dell'allora Amministrazione Comunale, nella seconda metà degli anni settanta come risposta alle esigenze di giovani e meno giovani che in maniera spontanea e non organizzata già svolgevano attività sportive diverse dal calcio sia a livello agonistico che a livello amatoriale.

Alle iniziali attività di ginnastica, rugby, ciclismo, tennis e basket si sono rapidamente aggiunte il Volley, il Judo, la Canoa, lo Sci da Fondo. Sono quasi tutti questi i settori di cui attualmente si occupa la Società anche se nel tempo abbiamo perso il Basket, il Tennis.

40 anni di intensa attività che ha da sempre visti coinvolti i cittadini delle quattro frazioni e che con il passare degli anni ha allargato la propria influenza accogliendo atlete e atleti provenienti dall'intero circondario.

Gli anni trascorsi sono stati anche ricchi di risultati e soddisfazioni sul piano agonistico, con titoli provinciali nel Basket, nella Pallavolo e nell'Atletica, titoli regionali nelle stesse discipline e nel Judo, nel Rugby e nella Canoa, e titoli nazionali di categoria sia nel Judo che appunto nella Canoa. Ma il vero obiettivo del sodalizio è da sempre stata la promozione dello sport per tutti, indipendentemente dal genere, dalle abilità e dall'età dei praticanti. Siamo orgogliosi di avere fra i nostri iscritti Veterani e Master che hanno portato i nostri colori in giro per il Mondo, così come campioncini in erba che, partendo dalle prime esperienze nei vari

Progetti Scuola, sono arrivati a calcare i terreni di gioco e gli impianti sportivi di tutt'Italia. A questo importante risultato ha da sempre concorso l'Amministrazione Comunale, che in oltre quarant'anni di attività non ha mai fatto mancare il proprio sostegno alla Polisportiva.



Con orgoglio ci sentiamo spesso oggetto di complimenti e gratificazioni da parte delle squadre che vengono a svolgere attività a Montereale. Complimenti soprattutto per gli impianti dove svolgiamo le nostre attività e per il livello che questi hanno sia per l'aspetto tecnico che per quello organizzativo. A Montereale abbiamo avuto l'occasione di veder giocare squadre nazionali italiane e estere, abbiamo ospitato prove a livello internazionale e ci siamo cimentati anche nell'organizzazione di campionati italiani assoluti.

Oggi la sfida è quella di continuare a proporre uno sport sano per tutti. Lo stiamo facendo in stretta collaborazione con il sistema scolastico territoriale, grazie ai dirigenti ed agli insegnanti, e intensificando la collaborazione con le altre realtà del territorio. Sempre di più sentiamo la necessità di unire forze e sforzi,

ben oltre i nostri tradizionali confini, consapevoli che solo così possiamo mettere a disposizione occasioni di qualità al maggior numero di potenziali utilizzatori. Negli ultimi anni si è investito

In questo 2021, dopo un anno di fermo forzato causa Pandemia, siamo ripartiti con molta voglia di recuperare il tempo perduto; non siamo rimasti con le mani in mano nei mesi di blocco delle attività sportive, anzi ci siamo dedicati ad analizzare lo stato dell'arte e studiato nuovi percorsi: stiamo concretizzando rapporti di collaborazione per il settore Rugby, ed abbiamo di fatto messo insieme l'intero mondo degli appassionati di ciclismo di Maniago e Montebelluna arrivando ad un unico soggetto fra il Settore ciclismo della Polisportiva e l'ASD Cellina Bike; è proprio di queste ultime settimane l'ultima idea di allargare ancor di più l'offerta inserendo tra le discipline sopra citate anche qualcosa di nuovo; infatti è partito a novembre un nuovo corso di Roller, pattini su 4 ruote, rivolto a giovani ed adulti presso la pista di Atletica all'interno dello stadio Pertini; la risposta è stata positiva e contiamo di allargare al "mondo del pattinaggio" questa nuova sfida.

Ci attende un importante lavoro, sia per la promozione che per l'organizzazione dell'attività tradizionali. Ricordiamo infatti l'appuntamento annuale in concomitanza del 2 Giugno della ormai tradizionale Festa dello Sport. Sicuramente un momento importante di chiusura stagionale e di impegno per ripartire con i corsi a Settembre, in occasione della ripresa delle attività scolastiche. Un grosso impegno, che riusciamo a garantire grazie alle molte collaborazioni messe in atto dai singoli settori.

Proporre uno sport per tutti come facciamo da sempre non è facile, e se ci siamo riusciti è grazie a vari Presidenti che negli anni hanno guidato la Società portando, con il contributo dei rispettivi Diretti-

vi, idee – passione e grande professionalità, al volontariato, ai molti amici, agli sponsor e alle amministrazioni civiche che da sempre ci supportano e ci sostengono. Diversamente non saremmo mai riusciti a organizzare a Montebelluna l'arrivo di una tappa del Giro ciclistico d'Italia femminile, la più grande corsa a tappe nel calendario mondiale del ciclismo riservato alla categoria Donne Elite, come abbiamo fatto nel 2017 ed a mantenere un ruolo



di responsabili del Comitato di Tappa nel 2019 con arrivo a Maniago.

Da sportivi le sfide ci piacciono e ci appassionano. Siamo certi che in questo nostro territorio anche lo sport possa essere un veicolo di crescita civica ed economica.





Teatro Amatoriale Dialettale

una passione che lega molti e diverte tutti

Anche

quest'anno sono ritornati i nostri "magnifici sette", sono saliti sul palcoscenico della mitica centrale A. Pitter di Malnisio rappresentando un lavoro teatrale intitolato "Suoceri, *madone* e *lisiêrs*".

La storia è ambientata nei nostri paesi agli inizi degli anni '70 e narra di problemi generazionali e di voglia di lottare per poter realizzare i propri sogni.

La trama si snoda attorno a due sposini, mai presenti in scena, che desiderano dare una svolta alla loro vita. Per raggiungere lo scopo sono disposti a tutto, anche ad andare contro le opinioni dei propri genitori. Questi, seppur contrari e timorosi che i loro figli possano sbagliare, alla fine, per paura di perderli, faranno di tutto per aiutarli.

La recitazione è stata intervallata dalle canzoni interpretate dal coro diretto da Claudio Cardì con l'accompagnamento musicale dei "Colovan Brothers".

Il testo è stato scritto l'inverno scorso in pieno look-down. Alcuni di voi, dati i tempi proibitivi, si staranno chiedendo dove e quando gli autori si siano riuniti. In merito a ciò vige il segreto più assoluto. Come i car-

bonari,
per recarsi
alle riunioni
uscivano di casa
al calar delle tenebre
e sempre al buio rincasavano. Tante ore hanno speso

per realizzare questo copione ma sono soddisfatti perché il gruppo è rimasto compatto. Compatto ma non chiuso anzi pronto ad accogliere nuovi volontari desiderosi di mettersi in gioco, non abbiate paura venite e vi divertirte assieme a noi, Ringraziamo tutti coloro che hanno collaborato per portare in scena lo spettacolo ed in particolare la nostra regista Luciana. Arrivederci al prossimo anno.

interpreti

Gina	femena de lacu	[Fosca]
lacu	on de Gina	[Levante]
Lena	femena de Nane	[Luigina]
Nane	on de Lena	[Gianfranco]
Rosa	amiga della Gina	[Mara]
Carmela	locandiera	[Mirca]
don Arturo	plevan	[Mario]

regia

Luciana Bruna



Pro Loco San Leonardo Valcellina

settant'anni tra un po' e non sentirli

Se ne parlava già da parecchio e, in qualche modo, si faceva già attività volontaristica...

In effetti, comincia così la storia della Pro Loco di San Leonardo Valcellina che formalizza il suo statuto nell'autunno del '53. Anni ricchi di fervore imprenditoriale e volontaristico in una comunità largamente contadina o emigrante, che cammina su strade bianche e cerca il suo riscatto dal disastro di una guerra appena trascorsa. C'è bisogno di essere organizzati e riconosciuti per essere incisivi e avere nelle istituzioni pubbliche un adeguato sostegno.

In quegli anni, oltre al Comune, si guarda all'Ente Provinciale per il Turismo, l'EPT, e la provincia è quella di Udine.

I primi impegni sono rivolti al corredo urbano, lavori per migliorare la carrabilità campestre e l'"estetica" di quella stradale con alberature che ancora oggi resistono. Anche sistemare i roielli, il "lascito" del Pellegrin, e la piazza, impiantando lecci e pini sotto l'occhio attento del prichignâr, il plurisecolare bagolaro lì ben presente. E pian piano ci si occupa della tradizione, del rispetto delle ricorrenze, dell'attenzione agli emigranti. Le feste sostengono i momenti che la religiosità ha da tempo conosciuto, ad esempio la "Sagra del Rosario"; quelle dello stare insieme vedono l'avvio della "Festa del villeggiante", una vera e propria rassegna estiva che in circa un mese mette insieme occasioni sportive, ricreative, danza e soprattutto la tipica cucina di queste occasioni, la griglia.

Nello scorrere degli anni vengono attivate collaborazioni anche oltre il locale che promuovono l'apertura dell'ufficio postale, il passaggio in paese di una tappa del Giro d'Italia (giugno 1974), manifestazioni paracadutistiche e motoristiche (Giro delle auto d'epoca, Gimkana trattoristica). Energie a mille che, per la mancanza di una struttu-

ra fissa in appoggio all'attività, nel corso degli anni Ottanta si spendono per la costruzione di un centro polifunzionale, quello che ben si presenta oggi in via della Madonna. È il risultato di ampliamenti e adeguamenti fatti con la disponibilità di tanti. Persone, tante, che per ruoli e competenze sono state e sono il vero motore dell'associazione. C'è spazio anche per il teatro ospitando spettacoli e soprattutto producendone, "Acqua, il sogno" 1998 e "Nati in casa" 2001 su tutti.

Settant'anni tra un po' e non sentirli, perché l'impegno e la voglia di fare, le idee, ci sono, eccome. Certo, con qualche incombenza normativa in più e il ricambio generazionale che zoppica. Vero, la comunità al pari di altre è nettamente cambiata, i collegamenti e la comunicazione hanno infranto tutti i confini, oggi si dice che basta un "click". Ma il piacere della festa, dello stare assieme con un buon calice, un piatto saporito e l'infinito parlarsi – gioie, impegni, difficoltà, progetti, solidarietà, passioni, responsabilità civiche... – sono rimasti gli stessi. Forse è il moderno filò, che fa da "centro di gravità permanente" come diceva Battiato, per ritrovare noi stessi, alle volte accomunati da un fine associativo, ad esempio come quello di una pro loco.



Gruppo Ricerche “Chei Del Talpa”

la forza di un gruppo in 50 anni di storia

Il gruppo nasce dall'interesse comune per l'archeologia e le ricerche storiche di un gruppo di amici che verso la fine degli anni '60 scavava nei dintorni del paese alla ricerca di reperti storici. Acquisisce la sua identità ufficiale nel 1972 quando si costituisce il Gruppo Ricerche “Chei Del Talpa”.

Da allora sono passati 50 anni e numerose sono le attività che ci hanno visti coinvolti, ma soprattutto numerose sono le persone che hanno dedicato il loro tempo nel proseguire l'attività del gruppo, sempre con l'obiettivo di scoprire e riscoprire il paese che ci ospita rafforzando così anche la voglia di fare “paese”. Abbiamo accolto con piacere l'invito del Circolo del volontariato e dell'anziano a raccontare brevemente la storia del Gruppo Ricerche “Chei del Talpa” e a interrogarci su cos'è stato, cos'è e come sarà il nostro Gruppo. Ci siamo così resi conto che in questo momento sono ben 3 le generazioni attivamente coinvolte e abbiamo pensato di porre queste domande direttamente a loro. Ecco come hanno risposto: coloro che hanno fondato il gruppo (generazione 1 – G1); la generazione successiva, che possiamo considerare come “figli” dei fondatori (generazione 2 – G2) e i giovanissimi, “nipoti” dei fondatori (generazione 3 – G3).

Quando hai iniziato a far parte del Gruppo e per quale motivo?

G1: alcuni da ancora prima della sua istituzio-

ne, più di quaranta, cinquanta anni fa. Abbiamo fondato il gruppo per unire alcuni amici appassionati di ricerche storiche, in seguito, pensando di scrivere un piccolo libro in merito, abbiamo fatto la prima Fiesta de la Mont per raccogliere i fondi necessari. Il libretto è ancora in sospeso, la festa però continuiamo a farla! Altri si sono aggiunti successivamente perché condividono idee e passioni e hanno trovato persone che ascoltano, discutono e tutte assieme si danno da fare per metterle in pratica, ognuno con le proprie disponibilità e capacità. Qualcuno ci definisce “ruspe” proprio per questo motivo.

G2: alcuni di noi sono cresciuti nel gruppo perché i loro genitori ne facevano già parte. Poi abbiamo deciso di rimanerci perché ci si divertiva e per creare qualcosa di diverso nel nostro paese. Altri sono entrati più tardi, perché trascinati da amici, per partecipare alle riunioni sopra il “Cral” dove i toni erano molto animati e si discuteva di un po' di tutto. Le riunioni venivano convocate con un avviso in bacheca “Asnotriunion”.

G3: alcuni di noi sono figli d'arte e quindi sono cresciuti all'interno del gruppo, mentre altri sono entrati negli ultimi 4-5 anni invogliati dagli amici e dalla compagnia. Tutti noi conoscevamo il Talpa fin da quando eravamo piccoli per le attività che il gruppo svolge all'interno della scuola, e per quelle svolte durante l'anno: Festa degli alberi, Babbo Natale, Fogaron, Fiesta de la Mont...



Cosa ti spinge a continuare e quanto tempo ti impegna?

G1: dipende, varia dal periodo e dai lavori in cantiere. Nei primi anni, ci occupava molto meno tempo. Infatti, ci dedicavamo alla Fiesta de la Mont e alcune sere ci ritrovavamo in archivio parrocchiale dove abbiamo iniziato ad abbozzare i primi alberi genealogici delle famiglie di Grizzo. Si faceva qualche festa improvvisata durante l'anno per esempio "La sfida palBocal", non c'era tutta la burocrazia di oggi ed era più facile organizzare un evento. Negli anni le attività sono aumentate e di conseguenza anche il tempo da dedicarci.

G2: dipende dal periodo e dalle attività che sono programmate. In media però ogni mese c'è qualcosa in programma e l'impegno è notevole! Continuiamo a partecipare perché, nonostante la fatica, ci gratifica che la partecipazione della popolazione sia tanta. Inoltre condividiamo valori di amicizia, manteniamo le tradizioni e soprattutto stiamo bene assieme.

G3: partecipiamo principalmente alle attività più pratiche: giornate di manutenzione in montagna, preparazione della Fiesta de la Mont, preparazione del Fogaron, perché solitamente i cuochi ci viziano e si mangia bene e si beve tanto! Scherzi a parte, facciamo più fatica a partecipare alle attività durante il periodo scolastico, ma cerchiamo comunque di dare il nostro contributo nella realizzazione delle varie iniziative perché ci troviamo bene in compagnia e ci piace la sinergia che si crea tra le varie generazioni.

Vedi delle difficoltà o ti piacerebbe cambiare qualcosa?

G1: ora come ora la più grande difficoltà è la burocrazia! Inoltre è importante imparare ad ascoltare e dare spazio ai giovani. Alle volte le loro idee sono diverse dalle nostre, ma questo non significa che siano sbagliate. Ma, canais, bisogna ridare i mojt!



G2: la maggiore preoccupazione è gestire il cambio generazionale e riuscire a non perdere le informazioni storiche delle generazioni precedenti come la toponomastica, i modi di dire, le tradizioni del nostro paese, ecc. Non cambierei niente! Il gruppo negli anni si è sempre evoluto e adattato ai tempi, ma ha mantenuto saldi i propri principi e la volontà di svolgere le varie attività non per il singolo, ma per il paese. Questo ci ha permesso di arrivare fino a oggi uniti e carichi di entusiasmo e di voglia di fare. Siamo molto orgogliosi di essere riusciti a contagiare anche le nuove generazioni con questo entusiasmo!

G3: abbiamo iniziato a frequentare le riunioni e essere nella parte organizzativa solo nell'ultimo periodo, per questo non abbiamo ancora una visione chiara delle principali difficoltà.

Qual è il tuo contributo all'interno del Gruppo?

G1: tuttfare! Ognuno si occupa di qualcosa, in base alle proprie competenze, ma sempre collaborando: chi prepara i pranzi, chi le mostre, chi fa manutenzione in Val de la Roja, chi fa il calendario, chi si occupa dell'archivio...

G2: vediamo il gruppo come una squadra dove ognuno gioca il proprio ruolo in base alle proprie competenze e disponibilità lasciando a ognuno lo spazio per esprimersi e dare il proprio contributo.

G3: abbiamo portato qualcosa di nuovo alla Fiesta de la Mont: gli aperitivi con dj... una ventata di giovinezza. E, dato che le idee non mancano, porteremo altre novità!

(continua a pag.26)

Inoltre, gestiamo la pagina Instagram per promuovere e far conoscere il Gruppo ai più giovani.

Cosa ne pensi della collaborazione tra associazioni?

G1: è molto problematica perché ognuno pensa alla propria associazione e quindi le collaborazioni sono saltuarie e solo finalizzate a un obiettivo comune.

G2: nel corso degli anni abbiamo collaborato con molti gruppi della zona e sicuramente continueremo, l'importante è che ci sia coerenza con le nostre attività. È fondamentale che la collaborazione non sia forzata o imposta, ma che si basi su progetti condivisi dove ci siano punti d'incontro. In questo modo si crea una cultura di collaborazione che porta sicuramente un valore aggiunto all'attività dei gruppi.

G3: sicuramente la collaborazione tra associazioni è importante perché permette la condivisione reciproca e semplifica la gestione degli eventi. Fortunatamente per noi viene quasi naturale, infatti a nostra volta contribuiamo in altri gruppi. Riteniamo che talvolta il raggiungimento di uno scopo sia più importante rispet-

to all'appartenenza a diverse associazioni.

Come ti vedi nei prossimi 10 anni?

G1: con il passare degli anni chiaramente le forze cominciano a diminuire e potremmo dedicarci meno ai lavori pesanti e concentrarci di più nella ricerca storica (Lunare, pubblicazioni ecc.), attività che richiedono altrettanto impegno. Con la buona volontà si può fare tutto!

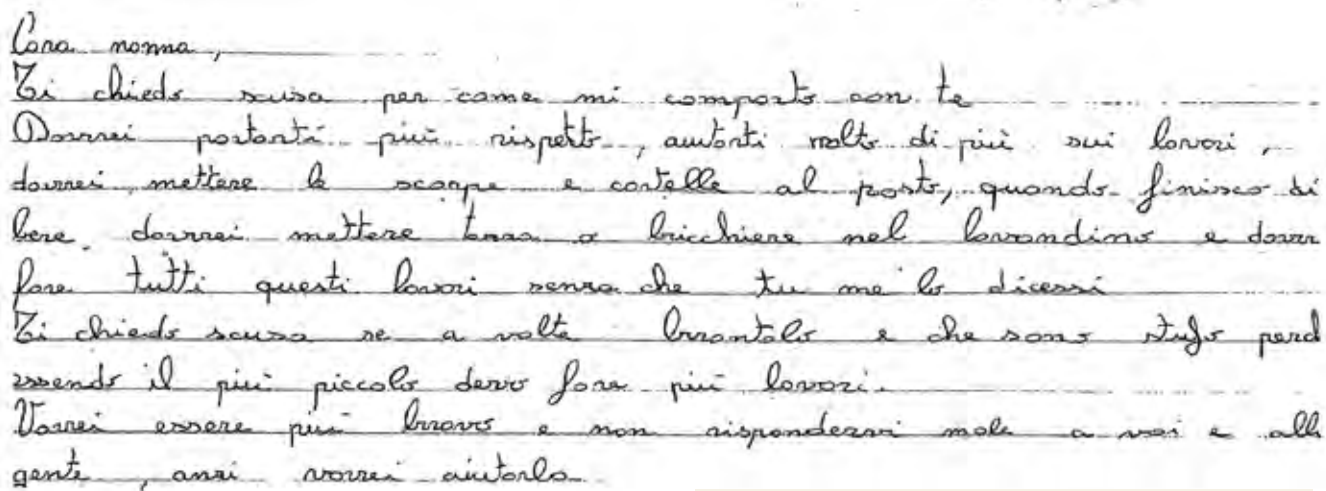
G2: sicuramente attivi e a supporto di un nuovo direttivo, fatto da ragazzi giovani!

G3: nei limiti delle nostre possibilità ci vediamo come parte attiva nell'organizzazione e nella gestione del Gruppo, con finalmente un nuovo presidente!! Ci piacerebbe riuscire a portare avanti le attività che ormai da anni caratterizzano il gruppo, e magari portando anche qualche innovazione.

Ci auguriamo che quest'articolo sia di aiuto e stimolo per chi in vari modi ha intenzione di entrare nel mondo del volontariato. Per quanto ci riguarda, nel 2022 festeggeremo i primi 50 anni di attività!, l'augurio che ci facciamo e facciamo alle altre associazioni del comune è di continuare sempre anche se alle volte sembra difficile, non dimenticando le proprie radici e gettando lo sguardo al futuro con rinnovato spirito ed al passo con i tempi.

Nonni e nipoti

il caro ricordo di nonna Elda Borghese



Cara nonna,
Ti chiedo scusa per come mi comporto con te.
Vorrei portarti più rispetto, aiutarti molto di più sui lavori,
vorrei mettere le scarpe e costelle al posto, quando finisco di
bere, vorrei mettere la tua camicia nel lavandino e vorrei
fare tutti questi lavori senza che tu me lo dicessi.
Ti chiedo scusa se a volte brontolo e che sono stufo per
essendo il più piccolo devo fare più lavori.
Vorrei essere più bravo e non risponderti male a voi e alla
gente, anzi vorrei aiutarla.

da un quaderno di scuola del nipote Damiano, 2012

Protezione Civile

intervista a Diego Roveredo, coordinatore di Montereale Valcellina

Che cos'è la protezione civile e cosa fa

Il Dipartimento della Protezione Civile è una struttura del Governo italiano preposta al coordinamento delle attività relative al servizio nazionale di Protezione Civile istituito dal 1992, alle dirette dipendenze della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Interviene nelle calamità naturali, nelle catastrofi e in altri eventi calamitosi, per garantire l'incolumità delle persone, dei beni, dell'ambiente. Gli interventi possono essere a livello comunale, provinciale, regionale, nazionale.

Quando è nata in Friuli

L'esperienza del terremoto in Friuli ha messo in evidenza l'importanza dei volontari. La nostra Regione ha valorizzato questa forza pensando a un volontariato di Protezione Civile non più improvvisato ma strutturato e inserito in un sistema regionale integrato, costituito da soggetti operativi non solo in emergenza ma anche in tempo di pace (LR 1986)

Come è strutturata

Nel funzionamento della Protezione Civile viene coinvolta tutta l'organizzazione dello Stato, compreso il sistema degli enti locali.

La Protezione Civile si avvale, sia in tempo di pace che di emergenza, di diversi componenti: vigili del fuoco, forze armate, polizia, CRI, Servizio Sanitario nazionale, servizi tecnici e gruppi di ricerca scientifica nazionali, soccorso alpino e speleologico, organizzazioni e associazioni di volontariato.

A livello locale, ogni Regione favorisce l'organizzazione di strutture comunali di Protezione Civile. La sala operativa della nostra Re-

gione è a Palmanova, qui confluiscono tutte le informazioni, le richieste, le direttive, qui c'è il quadro generale di come sono distribuiti i volontari nella Regione.

Il Comune è l'ente di base della Protezione Civile nel territorio di propria competenza, il cui primo responsabile è il Sindaco. In caso di necessità egli assume la direzione e il coordinamento dei soccorsi secondo piani di emergenza prestabiliti. Quando l'intervento è superiore ai mezzi del comune, si mobilitano i livelli superiori.

La protezione civile nel nostro comune

A Montereale Valcellina il volontariato è cominciato con la squadra antincendio boschivo (all'epoca del sindaco Aldo Roman) poi con il sindaco Nevio Alzetta è diventata Protezione Civile, con sede attuale presso gli ex uffici ENEL, in via Croce a Montereale. Il piano comunale di Protezione Civile prevede un territorio organizzato, con ruolo e autorità riconoscibili per la gestione di situazioni di emergenza. I nostri volontari hanno acquisito, progressivamente, esperienza e dimostrato grande capacità di intervento in varie situazioni.

La Protezione Civile organizza serate per in-



contrare e sensibilizzare i giovani che vengono poi preparati con incontri teorici e attività pratiche e tiene corsi continui di aggiornamento. Alla Protezione Civile di Montereale, il cui distretto comprende anche Barcis, Andreis, Vajont, ci sono una trentina di volontari, uomini e donne. Coordinatore è Diego Roveredo, capo meccanico manutentore per molti anni, oggi in pensione, che ha iniziato il suo volontariato come pompiere, nel 1978.

La Protezione Civile, di cui è responsabile il Sindaco, è composta da una squadra, un caposquadra, un coordinatore, un mediatore tecnologico, un manager formativo che organizza i corsi, più la squadra antincendio boschivo che ha una formazione autonoma e competenze specifiche.

La Regione fornisce i dispositivi di protezione individuale con vestiario adeguato. La Protezione Civile di Montereale dispone di 5 automezzi acquistati con contributi regionali. Sono a carico del Comune il 10% delle spese.



Come interviene?

Delle emergenze locali viene informato il Sindaco, che richiama i volontari e informa la sala operativa di Palmanova che dà le direttive.

I volontari della nostra Protezione Civile sono stati convocati anche per emergenze in altri comuni e in altre regioni: le alluvioni a Pordenone, in Piemonte e Liguria; il terremoto dell'Irpinia e dell'Emilia. La squadra antincendi è intervenuta in Sardegna, Sicilia, Puglia.

Su richiesta della centrale operativa di Pal-

manova, la Protezione Civile ha partecipato, come supporto alla polizia locale, a manifestazioni sportive (Giro d'Italia, Giro Femminile, Paraciclismo), coinvolgendo anche il Circolo del Volontariato. Un altro servizio, che la Protezione Civile svolge ogni mese, è il ritiro presso gli ospedali di PN dei cordoni ombelicali da portare a Portogruaro dove un altro mezzo li raccoglie e li porta a un laboratorio di Padova. I volontari che intervengono con la Protezione Civile, oltre alla tutela assicurativa e sanitaria, hanno diritto alla normale retribuzione lavorativa da parte del proprio datore di lavoro, mentre ai lavoratori autonomi spetta un'indennità

Iniziative particolari

Nel 2020 la Protezione Civile del Friuli ha partecipato a un'esercitazione in Croazia con volontari da tutta Europa, e volontari regionali con 50 mezzi attrezzati, per adottare un modello antincendio europeo.

Annualmente, la nostra Regione organizza campi scuola per studenti, sull'antincendio e il soccorso alpino, con lezioni teoriche e dimostrazioni pratiche che l'anno scorso si sono svolte presso la Centrale Idroelettrica di Malnisio.

La Protezione Civile di Montereale è vicina anche al mondo dei più giovani: ha infatti ripreso i contatti con la Scuola per realizzare, con le classi di terza media, degli incontri con esperti della Protezione Civile e del Corpo Forestale dello Stato, su tematiche relative all'ambiente e alla sua salvaguardia.

Interventi nell'anno del covid

Durante il COVID, soprattutto nel 2020, la Protezione Civile di Montereale ha avuto molta visibilità ed è stata vicino ai cittadini con: numero telefonico attivo 24 ore su 24; audio messaggi trasmessi, due volte al giorno, per decine di giorni; presenza giornaliera in Comune per la raccolta dati da trasmettere al Dipartimento di Sanità; riunioni giornaliere del gruppo di lavoro (forze dell'ordine, sindaco, ufficio tecnico, istituzioni) per fare il punto della

situazione e prendere decisioni da calare sul territorio ; distribuzione di volantini, mascherine; consegna generi alimentari e medicinali a persone sole o per evitare contagi in famiglia ; risposte sui social alle richieste di informazione sulle restrizioni; richiami a chi non si attecchiva alle regole. La Protezione Civile ha distribuito anche i saturimetri alle persone anziane per conto del CVA.

COME SI VEDE, DENTRO LA PROTEZIONE CIVILE CI SONO TANTE SPECIFICITÀ, OGNUNO PUÒ TROVARE LA PROPRIA COLLOCAZIONE, METTENDO A DISPOSIZIONE LA PROPRIA PROFESSIONALITÀ, TENENDO CONTO CHE SI PUÒ ESSERE OPERATIVI DAI 18 AI 75 ANNI (DAI 18 AI 65 ANNI PER L'ANTINCENDIO BOSCHIVO).

Interviste a due volontari

Sara Antonini

Abbiamo intervistato la volontaria Sara Antonini di Grizzo. Ha 23 anni, è diplomata in agraria e lavora presso un agriturismo.

Si è avvicinata alla Protezione Civile già all'età di 17 anni, su invito di alcuni volontari che conosceva. Era interessata, le piaceva, sapeva già fare tante cose... Così ha partecipato a serate informative e poi a esercitazioni. È intervenuta come volontaria a manifestazione sportive tenute nel Comune.

Durante il COVID, essendo rimasta a casa dal lavoro per due settimane, si è messa a disposizione per dare una mano nelle varie consegne. Ricorda con entusiasmo: "Mi è rimasta impressa una coppia di S. Leonardo che mi ha tanto ringraziata e che spera di potermi incontrare senza mascherina!

Tutte le persone raggiunte con le consegne hanno apprezzato un sacco la presenza di noi volontari. Per loro eravamo persone gentili e disponibili che rompevano l'isolamento forzato a cui erano costrette".

Diego Marcello

Le persone che durante la pandemia hanno avuto bisogno di informazioni o aiu-

to, chiamando il numero 335 1079023, a qualsiasi ora del giorno e della notte, trovavano, all'altro capo del telefono, Diego Marcello, un volontario della Protezione Civile di Montereale, sempre disponibile, gentile, competente. Una voce amica che cercava di dare evasione a tutte le numerose richieste. In particolare coordinava il servizio di consegna dei farmaci, che svolgeva personalmente, nel rispetto della privacy e con tutte le precauzioni, soprattutto dove c'erano persone in isolamento.

"Ho ricevuto tante telefonate, ci ha detto, un giorno ne ho ricevute più di cento. Alcune persone chiedevano informazioni sulle nuove disposizioni (dovevo aggiornarmi continuamente sui vari Decreti), altre ponevano domande banali o assurde, ma molte chiamavano per avere un supporto morale, soprattutto le persone anziane e sole. Ricordo, in particolare, la chiamata di una signora incinta che non sapeva come comportarsi in caso di bisogno perché aveva il marito positivo al COVID. Ho cercato di tranquillizzarla, dicendole che avrebbe avuto ugualmente tutta l'assistenza necessaria. Ho saputo poi che il bambino è nato senza problemi".

Diego, originario della provincia di Caserta, vive dal 2012 con la famiglia a Montereale, dove ha uno studio tecnico. Qui ha trovato un territorio ricco di interessi e associazioni che hanno favorito il suo inserimento nella comunità. Canta come tenore nella Corale Polifonica di Montereale e dal 2014 è volontario della Protezione Civile. È stato anche presidente dell'Associazione Sportiva Montereale Calcio, oggi ne è consigliere e segretario.



Istituto Comprensivo di Montereale

Il saluto della dirigente dott.ssa Carla Fabbro

Un sentito saluto a nome mio e anche di tutti i docenti delle scuole di Montereale Valcellina. È un saluto veramente sentito, perché la scuola sente la vicinanza, l'attenzione che il Circolo del Volontariato le riserva attraverso le numerose e svariate iniziative realizzate nel corso degli anni a favore di tutti i bambini ed i ragazzi che frequentano le scuole di Montereale Valcellina. Mi riferisco:

- alla tradizionale Castagnata offerta agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di Montereale;
- alla raccolta di materiale scolastico e alimentare patrocinato dalla Coop Alleanza 3.0;
- al servizio prestato dai nonni vigili e dal Pedibus;
- al Concorso in memoria di Marco Rossi, che ha preso avvio da alcuni anni ed è rivolto agli alunni della scuola secondaria finalizzato ad offrire spunti di riflessione sui valori del volontariato;
- all'aiuto prestato durante i lavori di abbellimento e riqualificazione dell'edificio della scuola secondaria di Montereale per il progetto "La mia scuola accogliente";
- alla costituzione del Volontariato Giovani;
- alla Festa del 1° Maggio e gli auguri di Natale;
- all'orto biologico;
- e a tanto altro ancora...

In ragione di questo grande ed importante servizio, rivolgo un sentito ringraziamento a nome mio e anche di tutti i docenti.

Tutto ciò non rappresenta soltanto un servizio, perché ad esso va riconosciuto il grande ed importante valore educativo che riveste nei confronti dei ragazzi. Infatti si tratta di un esempio concreto di comportamenti ispirati ai valori della solidarietà, della gratitudine, di attenzione



alla dignità della persona umana, di tutti quei valori che devono animare comportamenti di cittadinanza attiva.

Qui va detto che la scuola per mandato istituzionale, non ha solo il compito di istruire, ma anche di educare e formare i propri alunni. Ebbene il Circolo del Volontariato con il proprio esempio concreto sostiene la scuola in questo suo compito e accompagna i nostri ragazzi a diventare i cittadini di domani.

Concludo con l'augurio di un grande futuro per le attività del Circolo e il mio personale augurio di buon Natale a tutti voi.



partecipazione progetto "La mia scuola accogliente" - 2019

Gli stranieri tra di noi

una delle tante storie di integrazione

Una bella storia di integrazione, lavoro, studio, sacrificio è quella della famiglia di Abiba Zahid, proveniente dal Marocco e residente a Montereale Valcellina.

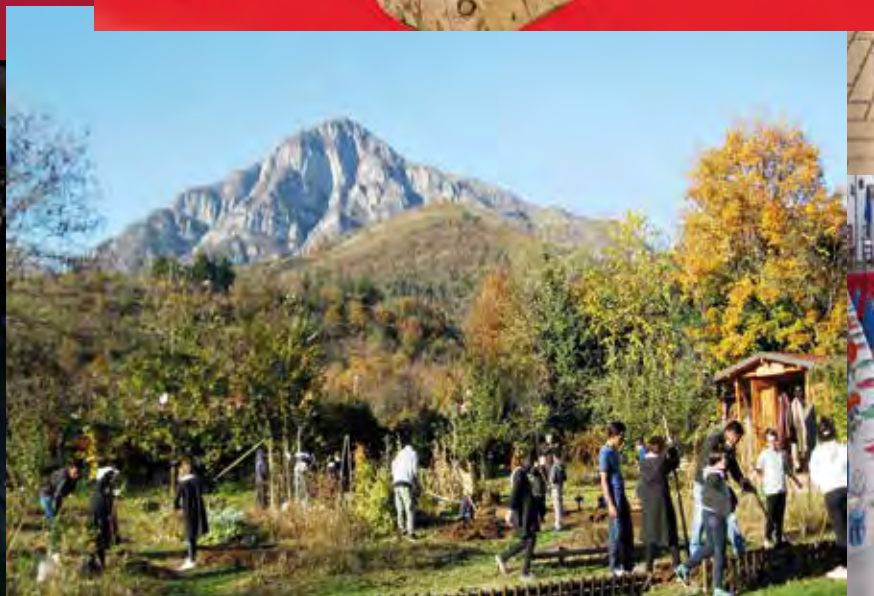
Abiba è arrivata in Italia nel maggio del 2007 per cercare un'altra opportunità di vita, lasciando i figli al marito e alla nonna. Ha fatto la badante, sempre in regola, organizzando via via il ricongiungimento dei figli. Ha sostenuto gli esami per la conoscenza della lingua italiana che padroneggia molto bene e si è diplomata come OSS (operatrice socio sanitaria). Aveva in precedenza frequentato il corso d'italiano per stranieri organizzato dal CVA e il corso d'inglese organizzato dall'UTE. La figlia sposata con due figli, vive a Spilimbergo; i due figli maggiori, diplomati in Marocco, hanno conseguito il diploma d'italiano e stanno lavorando entrambi nel pordenonese, il più grande è volontario nella Protezione Civile; il più piccolo, Mehdi, alunno dell'Istituto Kennedy di Pordenone, l'anno scorso ha vinto la medaglia d'argento nelle finali nazionali dei Giochi della Chimica. Ci dice: "Mehdi ha studiato tutto da solo, con grande senso di responsabilità, perché io ho sempre lavorato e avevo poco tempo per seguirlo. Ringrazio l'Istituto Com-

prensivo di Montereale Valcellina per la preparazione che ha ricevuto. Mi sento già italiana, sono ben integrata, sto aspettando il conferimento della cittadinanza. Ho molto lavorato e sacrificato e sono grata alle persone che mi hanno accolto e aiutato. Non penso di tornare a vivere in Marocco, sono separata dal marito, qui ho tutti i miei figli che si sono ben inseriti, e mi trovo bene".

Le abbiamo chiesto che rapporti ha con il Volontariato. "La famiglia per cui lavoro" ha risposto "ha spesso bisogno del trasporto del Volontariato. Questo è un servizio importante e completo, lo posso testimoniare per le tante esperienze avute. In certe giornate gli accompagnatori stanno con me per tante ore, anche due volte al giorno se serve. Con loro io posso parlare apertamente e per qualsiasi problema vengo aiutata, si è instaurato un bel rapporto di fiducia e amicizia. È da 13 anni che io e il volontariato collaboriamo e in tutto questo tempo le esigenze e le richieste sono state sempre esaudite. In tanti altri paesi questo servizio non esiste."



corso di italiano per stranieri - 2010







DA TRENT'ANNI ASSIEME
PER DARCI UNA MANO

Il volontariato

*Quando mi chiedono : "Perché lo fai? Ti Pagano?" lo rispondo così:
"Sì, mi pagano con un sorriso,
con un grazie, con la consapevolezza di aver dato qualcosa di prezioso qualcuno in difficoltà, e questo per me è un valore inestimabile"*



Notiziario N° 17 - Dicembre 2021 sommario

pag 2	Presentazione , il saluto del presidente Roberto Alzetta
pag 5	Il saluto del sindaco Igor Alzetta , testimonianza ed auspicio per una buona continuità
pag 6	Li ciartis... , "ovvero: uffa! varda come ca se à da pierde il timp!"
pag 7	Collaboratori del nostro INFORMA , due giovani che hanno messo a disposizione tempo e competenze
pag 8	Testimonianze di volontariato , la voce del fare, dell'esperienza, soprattutto della disponibilità
pag 10	Trasporto a chiamata , Cos'è e come funziona il servizio di trasporto delle persone anche qualche numero e una testimonianza
pag 12	Patchwork , l'arte del mosaico con i tessuti, gli eventi organizzati per promuovere e mostrare i lavori
pag 14	Cruciverba
pag 16	Saturimetri agli ultraottantenni , una donazione utile soprattutto in tempo di Covid-19
pag 17	Camminare: meglio da soli o in compagnia? , comunque la si pensi il fisico, la nostra salute, ringrazia
pag 18	Centro di Aggregazione per Anziani , alcune voci da un luogo carico di passioni ed esperienze
pag 20	Il Gruppo Animatori si racconta , l'impegno come esperienza inizia da giovani
pag 21	Gruppo Festeggiamenti Malnisio , ...l'unica realtà organizzata che opera a Malnisio
pag 22	Polisportiva Montereale , atletica, canoa, ciclismo, ginnastica, judo, pallavolo, rugby
pag 24	Teatro Amatoriale Dialettale , una passione che lega molti e diverte tutti
pag 25	Pro Loco San Leonardo Valcellina , settant'anni tra un po' e non sentirli
pag 26	Gruppo Ricerche "Chei Del Talpa" , la forza di un gruppo in 50 anni di storia
pag 28	Nonni e nipoti , il caro ricordo di nonna Elda Borghese
pag 29	Protezione Civile , intervista a Diego Roveredo, coordinatore di Montereale Valcellina
pag 32	Istituto Comprensivo di Montereale , Il saluto della dirigente dott.ssa Carla Fabbro
pag 33	Gli stranieri tra di noi , una delle tante storie di integrazione
pag 34	Mosaico fotografico

UN AIUTO CONCRETO

destina il tuo
"Cinque per mille" al
Circolo del Volontariato
e dell'Anziano "Vincenzo
Borghese" O.D.V.

Ti invitiamo a destinare il tuo cinque per mille al nostro Circolo, in quanto organizzazione senza fine di lucro (ODV) iscritta all'albo dell'Agenzia delle Entrate. I modelli CUD, 730 e UNICO contengono uno spazio dedicato al cinque per mille, in cui devi **firmare** la prima sezione (quella relativa al Sostegno del Volontariato . . .) ed **indicare il codice fiscale** del Circolo: **90004420932**

Grazie a tutti, soci, cittadini, simpatizzanti... per l'aiuto

CIRCOLO DEL VOLONTARIO E DELL'ANZIANO "VINCENZO BORGHESE"
Via Mazzini 10/b 33086 MONTEREALE VALCELLINA
SEDE: al primo piano del Centro G. GIACOMELLO
aperta martedì e giovedì dalle ore 09.00 alle 11.00
sito web

tel. 0427799771
C.F. 90004420932
e-mail cvmontereale@virgilio.it
pec cvmontereale@pec.csvfg.it
circolovolontariatovincenzoborghese.it